



di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it

Dai polverosi palcoscenici dei teatrini parrocchiali milanesi al duo comico con Adriano Celentano in cui i due amici parodiavano la celebre coppia cinematografica Jerry Lewis e Dean Martin. Poi, il debutto come cantante e in seguito anche autore di grande successo a iniziare da *Quando quando quando* che Tony Renis propose al Festival di Sanremo del '62 e che in breve fece il giro del mondo.

TONY RENIS

Elio Cesari, questo il vero nome dell'artista, nasce a Milano il 13 maggio del 1938. Suo padre, il pittore Orfelio Cesari è anche paroliere di canzoni. Nella metà degli anni Cinquanta, giovanissimo, Elio inizia ad esibirsi nei teatrini parrocchiali di Milano, la sua città e qualche anno dopo, formato un duo con il suo ami-

co d'infanzia Adriano Celentano si esibisce nei teatri d'avanspettacolo facendo la parodia di Jerry Lewis (Adriano) e Dean Martin (lui). Succede poi che Adriano, rapito dal rock'n'roll, inizia un percorso tutto suo e così lui, grande imitatore tra gli altri di Elvis Presley, pensa di seguire la stessa strada. Notato da Gorni Kramer, viene introdotto alla casa discografica Com-

bo dove, con il nome d'arte Tony Renis incide, nel corso del 1958, cinque 45 giri dai quali si ricavano anche due extended-play con gli stessi brani. Due successi di Tony Dallara, *Come prima* e *Ti dirò* sono le prime incisioni da "urlatore" di Tony Renis. L'avvio è difficile. I suoi dischi passano quasi del tutto inosservati, così decide di lasciare la Combo per passare nel team di una casa discografica più prestigiosa, La Voce del Padrone. Con la nuova etichetta debutta con un 45 giri che comprende *Nessuno al mondo* (*No Arms Can Ever Hold You*) conosciuta per la versione di Peppino Di Capri e *Addio Maria!* successo di Torrebruno. Ad accompagnare il giovane Renis in studio di registrazione l'orchestra di Pino Calvi. Tra le successive incisioni, varie cover, tra cui *It's Only Make Believe* di Conway Twitty che diventa nella nostra lingua *Ti prego, amore*. Fino a tutto il decennio Cinquanta, per lui non succede nulla o quasi. Il primo riscontro positivo avviene nella primavera del 1960, quando partecipa ad una mega manifestazione, *La 6 giorni della Canzone: 100 canzoni per 100 cantanti*. La gara si tiene al Teatro Lirico di Milano, organizzata dal Cor-